

PREMESSA

L'allegato C al DM 35/2020 prevede che l'insegnamento dell'EC nel secondo ciclo di istruzione debba tendere al raggiungimento di 14 competenze generali/traguardi, aventi tutti pari dignità:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Come potete notare, a parte i primi due che prevedono l'acquisizione di conoscenze, i restanti 12 traguardi prevedono l'esercizio di abilità e lo sviluppo di competenze. Queste ultime potranno solo svilupparsi mediante l'esperienza agita dei ragazzi; la scuola dovrà pertanto creare occasioni in cui i ragazzi si mettono alla prova per diventare cittadini consapevoli, attivi e responsabili. L'idea di base è che i consigli di classe creino occasioni e che gli studenti attivamente costruiscano il loro agire civico con la supervisione dei docenti.

PIANO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Un buon piano di EC di istituto deve prevedere gradualità ed omogeneità, ma allo stesso tempo deve garantire la personalizzazione degli apprendimenti e la libertà di insegnamento costituzionalmente riconosciuta ai docenti. Pertanto il piano pensato per il Liceo Artistico si realizza prevedendo le seguenti misure

MISURE DI CONTINUITÀ E UNIFORMITÀ:

- le ore di docenza delle insegnanti di scienze giuridico economiche che svilupperanno la programmazione quinquennale così come l'hanno progettata in dipartimento, puntando essenzialmente sui traguardi 1 e 2; tali insegnamenti costituiranno la 'spina dorsale' dell'EC, sulla quale si potranno poi innestare tutte le altre attività pensate dai consigli (tutto deve poter essere inquadrato nell'ambito costituzionale e normativo)
- i 14 traguardi comuni (tutti i 14 traguardi dovranno essere perseguiti una prima volta nel biennio – con la fine dell'obbligo scolastico il percorso di educazione civica deve essere concluso; ed una seconda volta nel triennio, magari insistendo di più su quei traguardi che meglio si adattano al percorso di ciascuna classe)
- la valutazione che si realizzerà mediante griglie condivise (tali griglie, presentate ed approvate dai formatori dell'USR - e che condividerò con voi - saranno comunque adottate quest'anno in via sperimentale; perché diventino 'obbligatorie' è necessario che vengano approvate dal Collegio Docenti ed inserite nel PTOF, ma mi sembra opportuno provare sul campo la loro facilità d'uso e la loro efficacia prima di renderle istituzionali)

MISURE A GARANZIA DELLA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DELLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO:

Ciascun consiglio di classe (del quale fanno a pieno titolo parte anche le colleghe di scienze giuridico-economiche) seleziona (tra i 14 dell'all. C) i traguardi da perseguire per ogni classe (tenendo comunque conto che i primi due sono già oggetto di insegnamento delle colleghe di scienze giuridico-economiche) e per ciascun traguardo decidono le modalità di realizzazione. Possono progettare il piano di classe articolandolo su diverse opzioni

- l'adesione e la partecipazione a progetti della scuola o iniziative promosse nel territorio. Tali attività, opportunamente integrate nel percorso di EC stabilito dal consiglio di classe per una data classe, possono a pieno titolo concorrere al raggiungimento dei traguardi a patto che i docenti possano definire con esattezza il traguardo perseguito e lo esplicitino con chiarezza agli studenti (i quali devono sapere quali sono i comportamenti che ci si attende sappiano assumere). Di per sé la partecipazione ad una conferenza non crea competenza, ma prevedere che a seguito di questa i ragazzi realizzino un prodotto, assumano un comportamento, intraprendano un'iniziativa sì ed è su questi esiti che i docenti devono programmare i loro interventi. Inoltre è essenziale che prevedano le modalità ed i tempi di verifica comunicando le prime agli studenti. Queste attività operative potranno (è auspicabile lo siano) essere rinforzate da opportuni approfondimenti più teorici relativi alle norme che regolano i comportamenti o altri documenti atti alla riflessione e all'apprendimento, ma resta che i traguardi posti dal MIUR fanno principalmente riferimento a comportamenti e che noi dobbiamo promuovere e valutare quelli;
- UDA appositamente realizzate per la classe (anche adattando quelle proposte dai vari dipartimenti lo scorso anno – fate attenzione, sono da adattare perché esse fanno riferimento ad ambiti, mentre ci viene chiesto di perseguire traguardi). Dovranno essere progettate come UDA con modello approvato dal Collegio Docenti, dovranno indicare chiaramente il traguardo, le modalità ed i tempi di verifica che dovrà essere coerente col traguardo (per es. una competenza va verificata mediante l'osservazione di comportamenti, non mediante verifica scritta delle conoscenze, che possono essere misurate, ma non rientrano nella valutazione di EC - a parte quelle del traguardo 1 e, solo in parte, 2);
- uscite, attività sportive realizzate nell'ambito delle scienze motorie, esperienze scuola-lavoro, realizzazione di progetti di cooperazione nazionale ed internazionale anche a distanza, esperienze laboratoriali sempre in atto nel nostro liceo sviluppano ed integrano molte competenze civiche: i consigli di classe le possono 'sfruttare' per lo sviluppo delle competenze civiche se individuano con esattezza i traguardi (non più di due) che intendono perseguire attraverso queste esperienze, esplicitandoli chiaramente ai ragazzi e riportandoli nella programmazione di classe, prevedendo comunque e sempre azioni di affiancamento e monitoraggio, modalità e tempi per la valutazione.

So di avere solo sfiorato gli aspetti più pratici contro i quali anche i migliori progetti talvolta possono arenarsi. Ho chiaramente già pensato ad essi ed alle soluzioni da proporre. In questo mese voi avrete il tempo di riflettere su questo piano e tutti avremo delle occasioni per confrontarci con serenità su di esso e su eventuali criticità.

Il mio intento è quello di realizzare un piano valido e calato sulla nostra realtà, ma soprattutto un percorso nel quale ogni insegnamento possa far emergere la sua valenza civica e ogni docente possa incidere con la propria professionalità, così come prevede la legge. La felice realizzazione del progetto richiede, ovviamente, la collaborazione di tutti e di ciascuno, ma soprattutto l'innestarsi di un clima di serena partecipazione che farà il possibile per promuovere e mantenere.

Verona, 27 ottobre 2021

La Funzione strumentale per l'Educazione

Civica prof.ssa Federica Sacchetto

GUIDA SINTETICA

TRAGUARDI	EVIDENZE	COSA SI VALUTA?	TIPO DI PROVA SUGGERITA	MODALITÀ DI VALUTAZIONE
1 2	lo studente <ul style="list-style-type: none"> • conosce 	conoscenze	verifica orale o scritta	controllo del prodotto mediante griglia di valutazione delle conoscenze
3 6 8 10	lo studente <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole • coglie (la complessità) • rispetta • persegue 	abilità	verifica orale (o scritta) dibattito prova pratica	controllo del prodotto mediante griglia di valutazione delle abilità
4 5 7 9 11 12 13 14	lo studente <ul style="list-style-type: none"> • esercita correttamente • partecipa • prende coscienza... si comporta • adotta comportamenti • esercita con competenza • compie scelte • opera a favore • rispetta e valorizza 	competenza	compito di realtà comportamento agito nel quotidiano	controllo del prodotto mediante griglia di valutazione delle competenze strumento metacognitivo di autovalutazione dello studente strumento metacognitivo di autovalutazione da parte del gruppo classe